



## **RISPOSTA ALLE ACCUSE DI ESSERE ANIMALI**

In merito alla conferenza stampa di Essere Animali del 21 giugno 2013 (Safari Ravenna – Animali in cattività per Business) e **rispetto a quanto già accertato dai TAR Emilia Romagna, dal tribunale di Ravenna, e la Comunità Europea, che hanno respinto tutte le accuse mosse verso il Parco con 2 sentenze e un decreto, e gli organi di controllo sul benessere degli animali quali il Servizio Veterinario dell'Asl di Ravenna, il Corpo Forestale dello Stato e l'Autorità Cites, che hanno accertato con ben 54 sopralluoghi il pieno rispetto delle leggi in vigore, con la seguente nota respingiamo con decisione le accuse dichiarate in occasione della suddetta conferenza e in particolare:**

1. **Simone Montuschi, portavoce dell'Associazione Essere Animali** dichiara: *“tanti aspetti di questo zoo non sono valutati o sono valutati solo superficialmente”.*

**Risposta Safari Ravenna:** Innanzitutto rileviamo come appaia tendenziosa e fuorviante già la dicitura “zoo”, che nella classica accezione fa pensare ad animali rinchiusi in gabbia, cosa che non accade nel nostro Parco, dove gli animali **si muovono in totale libertà** e senza gabbie in uno spazio di ben 350.000 mq. Il Safari Ravenna rientra infatti nella classificazione dei giardini zoologici, **ottenuta dopo ben 9 anni di iter burocratici, approvazione preventiva e rigorosi controlli in corso d'opera da parte di ben 17 enti e dei Ministeri preposti** (Ministero della Sanità, Ministero delle Politiche Agricole e Ambientali).

2. A seguito della visione di un video realizzato dall'associazione Essere Animali, **Simone Montuschi (e nel video Roberto Marchesini)** afferma: *“Quello che ci teniamo a precisare è l'idea che verso gli animali ci sono vari tipi di maltrattamenti, ci sono maltrattamenti più spietati, più crudeli, che tutte le persone sensibili rifiutano. Poi ci sono degli altri maltrattamenti più sottili, magari anche autorizzati dalle legislazioni vigenti, che però verso gli animali sono sempre comunque maltrattamenti perché li obbligano ad una condizione di vita che sono completamente innaturali”.*

**Risposta Safari Ravenna:** Tali affermazioni insinuano forme di maltrattamento da parte del Safari Ravenna che di fatto rappresentano opinioni personali del tutto destituite da fondamento. Sono implicite diffamazioni indotte da uno spirito pseudo animalista già abbondantemente abbandonato nelle formazioni naturalistiche più evolute e moderne. Se considerassimo tali accuse e applicassimo le loro richieste, una eccellenza qual è il Giardino zoologico di San Diego, negli Stati Uniti, dovrebbe essere chiuso. E' opportuno rilevare che in ogni organizzazione sociale civile la discriminazione tra ciò che è bene e ciò che è male è sancita dalle leggi del Paese, pertanto non può un' Associazione



**Alfa 3000 S.r.l.**

**SAFARI  
RAVENNA**

pretendere di condizionare con affermazioni non vere l'opinione pubblica del Paese. Si sottolinea che sia in fase di progettazione che di realizzazione, il Parco **ha rispettato le linee guida per il benessere degli animali, la conformità dell'habitat degli animali**, la loro gestione e lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca. Tali linee guida, su cui si costituiscono le basi per la gestione degli animali nei giardini zoologici, è fondato sul principio delle 5 libertà (**1. tutelarli dalla sete, dalla fame e dalla cattiva Nutrizione; 2. Di avere un ambiente fisico adeguato; 3. Tutelarli dal dolore, dalle ferite, dalle malattie; 4. Di manifestare le caratteristiche comportamentali specie-specifiche normali; 5. Tutelarli dalla paura e dal disagio**). elemento costitutivo su cui si basano le valutazioni di benessere degli animali. **Anche il Prof. Giorgio Celli, etologo di fama internazionale, aderiva a suddette linee guide e come lui affermava "non si può amare ciò che non si conosce".**

A riprova del benessere e rispetto delle norme in vigore inoltre, occorre ricordare i **54 sopralluoghi di controllo** da parte del servizio veterinario Ausl di Ravenna, del Corpo forestale di Stato e dalle autorità CITES; la **conformità del Parco è stata sancita anche a livello Europeo**, attraverso la risposta di rigetto, da parte della Commissione Europea, dell'interrogazione del Deputato Europeo Zannoni, che ha sollevato gli stessi temi proposti nella Conferenza Stampa sopra citata.

- 3. Montuschi/Marchesini procede affermando** *"Sono animali che spesso ci tiene enunciare come animali liberi, sono animali comunque rinchiusi da una recinzione, questa sembra una sottigliezza ma è importante comunque dirlo, gli animali liberi sono comunque altrove, sono nei loro luoghi, nel loro habitat naturale e vivono lontani da imposizioni che gli impone l'essere umano."*

**Risposta Safari Ravenna:** Il concetto è distorto, ma parte da un principio veritiero, a cui il Parco tiene particolarmente e rispetta; **tant'è vero che nessun animale presente nel nostro giardino zoologico risulta essere prelevato in natura, ma tutti nati in cattività da svariate generazioni.** Parlare di Safari del resto include la concezione della possibilità di vedere con auto elettriche e mezzi collettivi, animali liberi di circolare in assenza di barriere, se non esclusivamente quelle di sicurezza dettate dalle normative vigenti. E' inoltre opportuno ricordare che **il loro habitat è stato ricreato con l'avvallo di etologi ed esperti di fama internazionale** le quali tesi, come abitualmente capita, si scontrano con quelle di gruppi e di esperti di minoranza e dunque non rappresentative della realtà.

- 4. Montuschi/Marchesini dichiara** *"Da anni nello zoo Safari di Fasano vengono fatti accoppiare gli animali, vengono fatti riprodurre gli animali, sono in sovrannumero e loro hanno aperto un'altra struttura semplicemente per duplicare quello che è il loro intento economico, di*

**ALFA 3000 s.r.l.**

**sede legale:** Via Quirino Majorana, 171 - 00152 Roma (RM) - Partita IVA/C.F. 02003460397 - Iscr. al n. 1023902 del reg Imprese (RM)

**sede operativa:** Via dei Tre Lati, 2X - 48125 Savio di Ravenna (RA) - tel. 0544 690 020 / fax. 0544 560837 - [info@safariravenna.it](mailto:info@safariravenna.it) - [www.safariravenna.it](http://www.safariravenna.it)



*allevare gli animali per intrattenimento per aspetti commerciali. In questo senso i giardini zoologici sono veri e propri allevamenti di animali per fini apparentemente scientifici....”.*

**Risposta Safari Ravenna:** L’oggetto su cui avrebbe dovuto basarsi la Conferenza stampa di Essere Animali è il Safari Ravenna e non altre strutture che non possiamo permetterci di menzionare, diffamare o citare. Ad ogni modo possiamo confermare e agevolmente dimostrare **che la stessa nascita e accoppiamento delle specie di noi ospitate di per sé è un indice del loro benessere.** Del resto, l’azione di allevamento in rancing di per se è già abbondantemente approvata a livello mondiale per il mantenimento di pool genetici da salvaguardare e tutelare, es. le tigri o gli orici corne a sciabole inserite nell’allegato Cites I A. Tutto ciò è ovviamente **ben stabilito dalle leggi, il Safari Ravenna infatti, al fine di limitare le nascite è dotato di un piano di “limitazione delle nascite”** concordato con enti di controllo e differenziato per ogni specie animale ospitata; **Tali affermazioni sono dunque gratuite e poco appropriate.**

5. **Ancora una dichiarazione da rilevare di Montuschi/Marchesini** *“Un altro aspetto da portare è la provenienza degli animali è del tutto particolare, sono animali già nati in cattività, principalmente provenienti da circhi quindi animali anziani, inutilizzati negli spettacoli. Si dimentica di dire che l’Alfa 3000 è una società che possiede, che è certamente collegata anche al circo. L’Alfa 3000 è la proprietaria dello zoo Safari di Fasano...succede che gli animali anziani del Circo Medrano, che non possono essere utilizzati nello spettacolo perché non ce la fanno perché sono spettacoli molto estenuanti, alcuni animali vengono addestrati anche con metodi coercettivi. Oltre quindi a lucrare sugli animali che non sono più utilizzati nel Circo e che verranno semplicemente spostati in uno zoo safari o in un altro luogo che per loro non è consono ... Analizziamo invece gli animali nuovi, gli animali che arrivano al circo, è molto difficile sapere la provenienza. Gli animali che nascono per esempio qui a Ravenna potrebbero essere quindi giovani, insomma potrebbero essere anche destinati al circo. Questo è probabile ma non lo sappiamo con certezza”.*

**Risposta Safari Ravenna:** Parliamo di animali provenienti da altre strutture di giardini zoologici e/o da Parchi privati che presentano situazioni di criticità. A tal proposito, ci teniamo ad evidenziare **2 recenti situazioni critiche in cui il Safari Ravenna ha deciso di intervenire sanando una problematica.** La prima risale a un appello di Edoardo Stoppa (Striscia La Notizia) che ha richiesto di **ricollocare all’interno del nostro Parco il rettilario di San Marino,** dopo ben 40 anni di storia, data l’età e le difficoltà finanziarie del proprietario. Nei prossimi giorni, tutti **gli animali del rettilario verranno ricollocati in una nuova apposita struttura di circa 550 mq, che ha richiesto un investimento pari a 520.000 euro.**



La seconda fa riferimento alla nota vicenda delle **“tigri di Pinerolo che hanno sbranato il proprietario di una struttura privata”** ripresa da tutti i media nazionali e locali; in questo caso il Comune di Pinerolo, il Ministero dell’ Ambiente e gli organi CITES, hanno richiesto al Gruppo Sant’Eleonora 1924 di ospitare e dislocare 5 tigri al fine di smantellare la struttura privata non in condizione di gestire la presenza degli animali. Proprio ieri sono arrivati presso il Safari Ravenna 2 delle tigri di Pinerolo. **Si esorta dunque Essere Animali ad evitare diffamazioni senza prima verificarne la veridicità.** Occorre inoltre precisare che **il Circo Medrano è un’entità a se non partecipata dall’Alfa 3000, non vi sono collegamenti societari con i Parchi Safari Ravenna, Zoo Safari di Fasano e Fiabilandia.** Il Circo Medrano è infatti di proprietà di alcuni soci della Capo Gruppo Sant’Eleonora 1924, che detiene alcune quote di partecipazione di Alfa 3000; tali soci hanno proseguito la loro attività originaria, ma non esiste di fatto alcun collegamento giuridico e operativo tra il Circo Medrano e le Società appartenenti ad Alfa 3000. Non è accettabile e ammissibile utilizzare argomenti relativi alle attività dei circensi in occasione di una conferenza stampa dedicata al “Safari Ravenna” con il solo scopo di denigrare un progetto che ha dimostrato in più di una occasione di avere tutte le carte in regola e che per altro non ha nessun nesso con quanto proposto nei circhi; **respingiamo dunque con fermezza le accuse di maltrattamento deducibili da tali affermazioni.** Assolutamente false e diffamatorie inoltre, le affermazioni che lasciano intendere la possibile destinazione di animali giovani del Safari Ravenna al circo Medrano. Questo non è mai avvenuto e non avverrà in futuro perché vietato dalle stesse disposizioni di legge. **Ribadiamo dunque l’assenza di interessi e collegamenti operativi tra il Circo Medrano e il Safari Ravenna.**

6. **Montuschi/Marchesini prosegue dichiarando** *“In molti altri posti, che hanno animali in cattività ma seguono una politica che non è commerciale, assolutamente non fanno dare cibo agli animali, vi sono comunque visite guidate saltuari ma veramente per sensibilizzare la salvaguardia della specie in via d’estinzione e generare rispetto per gli animali; li trascorrono la vita in tranquillità e serenità, non certo nello zoo Safari”*

**Risposta Safari Ravenna:** Esistono contraddizioni già nella prima definizione: occorre decidere se dare o no cibo (adatto) agli animali è da considerarsi scorretto, considerando che tra i compiti del giardino zoologico vi è quello di educare il pubblico ad un completo rispetto della salvaguardia degli animali, dunque anche in riferimento alla loro alimentazione; siamo consapevoli della grande azione emotiva che sviluppa un contatto diretto uomo-animale, sempre comunque limitato ed assistito dalla presenza di personale che coordina, ma proprio da tale contatto ne derivano svariati benefici e tale metodo è oggi accettato e portato avanti a livello europeo e mondiale; occorre infatti specificare infatti che **l’azione benefica derivante da questa possibilità migliorano sia le emozioni del pubblico, che il rispetto che si genera nei confronti di animali e del loro ambiente.**

**ALFA 3000 s.r.l.**

**sede legale:** Via Quirino Majorana, 171 - 00152 Roma (RM) - Partita IVA/C.F. 02003460397 - Iscr. al n. 1023902 del reg Imprese (RM)

**sede operativa:** Via dei Tre Lati, 2X - 48125 Savio di Ravenna (RA) - tel. 0544 690 020 / fax. 0544 560837 - [info@safariravenna.it](mailto:info@safariravenna.it) - [www.safariravenna.it](http://www.safariravenna.it)



Ad ogni modo, alla luce delle affermazioni di Essere Animali relative all'esistenza *"di molti altri posti che hanno animali ma seguono una politica che non è commerciale"*, li invitiamo a fornire comunque l'elenco completo di queste strutture e indicarci i finanziatori di tali strutture visti i costi necessari per sostenere e supportare questi animali.

7. **Montuschi/Marchesini procede** *"Anche se un animale è un po' abituato alla presenza umana non può vivere in un luogo dove per la maggior parte dei mesi dell'anno ci sono una incredibile quantità di automobili coi tubi di scarico che girano intorno a loro. E' veramente un maltrattamento..."*

**Risposta Safari Ravenna:** Occorre evidenziare che **gli studi portati avanti** sulla condizione del benessere insieme ad Istituti di Ricerca e Università, quindi scientificamente provati, **annullano completamente le ipotesi di maltrattamento sostenute da Essere Animali e effetti negativi legati alla presenza delle auto.** I percorsi stradali presenti nel Parco rappresentano una residua percentuale pari al 4% dell'intera superficie dedicata agli animali che è pari a **350.000 mq.** Tale rapporto è di gran lunga migliore rispetto a quello esistente nelle nostre città relativo alla presenza uomo/automobili e di certo migliore di quello presente negli habitat naturali dove si assiste a visite guidate con Gip e Fuoristrade che, nel caso specifico, invadono davvero il loro ambiente e determinano un forte disagio per questi animali.

8. **Le accuse rispetto allo stato di malessere degli animali procedono da parte di Montuschi/Marchesini** *"Gli animali si presentano nella quasi totalità completamente apatici, sembrano degli automi, degli zombi, son delle statue"*

**Risposta Safari Ravenna:** Tali valutazioni di Montuschi dimostrano un punto di vista personale e poco supportato da evidenze scientifiche. **I cicli circadiani degli erbivori ospitati nel nostro giardino zoologico, prevedono abbondanti pause dettate dalla loro condizione fisiologica di essere ruminante, l'assenza di competitività territoriale, la disponibilità del cibo e la possibilità di mimetizzarsi e nascondersi in spazi ampi; dunque le affermazioni evidenziano una scarsa conoscenza della fisiologia e della natura di questi animali.** E' necessario considerare che gli animali ospitati nell'area del safari espletano le loro principali funzioni (movimento, accoppiamento, relazione e aggregazione) nelle ore notturne e del crepuscolo e nelle ore diurne riposano; tali affermazioni sono supportate da etologi, esperti e veterinari che curano in continuità e assiduamente tutto il



**Alfa 3000 S.r.l.**

**SAFARI  
RAVENNA**

Parco. Anche nella Savana, loro habitat naturale, per alcune specie, si riscontreranno gli stessi comportamenti nelle ore diurne. Il fatto che durante il giorno appaiano sereni e inattivi e non mostrano sofferenza rispetto alle visite dei nostri ospiti di fatto ci conforta ed è segnale del loro benessere, assenza di stress e movimenti patologici.

9. **Essere Animali/Marchesini, rispetto all'area dedicata ai babbuini evidenza** *"l'addetto dello zoo dice che gli dà da mangiare dalla mattina alla sera, anzi gli incita a dargli il cibo e quindi non possono fare altro che avvicinarsi e prendere il cibo; qualunque persona può dargli del cosiddetto trash food..."*)

**Risposta Safari Ravenna:** occorre precisare che tale accusa è falsa; nell'area dedicata ai babbuini sono ben evidenti cartelli che vietano di dar loro da mangiare. Nonostante ciò abbiamo potenziato il messaggio aggiungendone altri; ci teniamo comunque a precisare che il cibo dato dai visitatori sul trenino, pur sbagliando, è granturco (popcorn) vaporizzato, cotto esclusivamente ad aria calda con mais naturale, non OGM, senza olio ed altri grassi, sale e zucchero. Si tratta di granturco utilizzato nell'area Animal Docet, dove si insegna ai bambini come porgere il cibo agli animali, spiegando ad esempio la necessità di tenere la mano ben aperta con il cibo sul palmo e non tra le dita, atteggiamento che potrebbe indurre l'animale a mordere chi gli porge il cibo per mangiarlo.

10. Relativamente **alle attività didattiche** da noi presentate **Montuschi commenta** *"ci sono delle esibizioni con pappagalli e queste sono le finalità didattiche dello zoo safari, cioè il fatto di mostrare il pappagallo che va in monopattino o che prenda la pallina e faccia canestro, questa è l'unica, l'aspetto migliore che possono insegnare come pratica sugli aspetti educativi degli zoo..."* .

**Risposta Safari Ravenna:** Le attività proposte dal Parco sono numerose e in linea con i programmi ministeriali; la nostra offerta si basa su una metodologia che stimola l'apprendimento tramite l'osservazione diretta, l'informazione e il gioco. L'area dedicata alla didattica è di **ben 2400 mq compreso un auditorium di ben 350 posti** con ben 28 diversi moduli didattivi-formativi; tutte le attività proposte sono e saranno sviluppati in funzione del target e dell'età dei bambini e dei ragazzi coinvolti; in aggiunta a ciò c'è la cosiddetta area Animal Docet, dove sono presenti animali domestici ed è percorribile a piedi per insegnare ai bambini il corretto approccio con gli animali anche nel porgere loro il cibo. **Grazie all'assistenza di personale didattico altamente qualificato, i bambini imparano alcuni fondamentali valori della vita:** la famiglia, la difesa e la tutela dei piccoli/deboli; la competizione/sfida; la gerarchia; la parità tra i sessi; la forza della coalizione; la convivenza pacifica tra le specie. **Solo nell'ultimo anno il Safari Ravenna ha**

**ALFA 3000 s.r.l.**

**sede legale:** Via Quirino Majorana, 171 - 00152 Roma (RM) - Partita IVA/C.F. 02003460397 - Iscr. al n. 1023902 del reg Imprese (RM)

**sede operativa:** Via dei Tre Lati, 2X - 48125 Savio di Ravenna (RA) - tel. 0544 690 020 / fax. 0544 560837 - [info@safariravenna.it](mailto:info@safariravenna.it) - [www.safariravenna.it](http://www.safariravenna.it)



interloquuto con circa 18.000 scuole del Centro Italia e ben 8.400 ragazzi che hanno visitato il Parco e partecipato attivamente e con entusiasmo ai nostri corsi didattici. In aggiunta a questo specificiamo che il Parco Safari Ravenna è stato realizzato anche con l'intento di realizzare specifici programmi di ricerca e stages pedagogico-didattici volti alla conoscenza del mondo animale. Ad oggi vantiamo infatti convenzioni atte alla ricerca e alla conservazione di animali selvatici con le seguenti Università:

- a. Università di Parma
- b. Università di Bologna
- c. Università di Bari
- d. Università di Roma

In particolare, con l'università di Bologna è in corso una ricerca atta a misurare scientificamente (attraverso l'esame del pelo e del cortisolo) lo stress degli animali da noi ospitati. Lo stesso prelievo verrà effettuato, sulle stesse specie, nei loro habitat naturali al fine di effettuare un confronto rispetto al il livello di stress presente negli animali da noi ospitati e quelli che vivono nel loro habitat.

Sempre per incentivare la ricerca, la nostra struttura ospita inoltre **2 stagisti del Dipartimento Igiene e Alimentazione Animali dell'Università di Milano e 2 del Dipartimento di malattie infettive, cliniche e zootecniche dell'Università di Bari.**

**11.** Rispetto all'aspetto ambientale, **Montuschi/Marchesini procede** *“quel posto è una distesa veramente spoglia di vegetazione, gli animali hanno dei ripari che sono scarsissimi, manca assolutamente la vegetazione in cui gli animali possono nascondersi, questo è molto importante per gli animali secondo tutti gli etologi che abbiamo consultato”.*

**Risposta Safarai Ravenna:** Ci stupisce che gli etologi consultati da Essere Animali, non condividano la filosofia e la progettazione del Safari Ravenna, realizzata seguendo le linee guida di un loro collega (lui certamente di fama internazionale) qual era Giorgio Celli. Nel **Safari Ravenna sono stati messi a dimora, come attestato dai progetti approvati dal Comune di Ravenna, oltre 1.800 piante ad alto fusto, 3600 arbusti e siepi e sono stati costruiti 14 tettoie, 16 ricoveri e strutture di servizio agli animali, tutti realizzati con strutture prefabbricate in legno e dotate delle reti impiantistiche, (linea acquedotto, elettrica, e scarichi) che garantiscono un ambiente adeguato agli animali, la possibilità di nascondersi;** in aggiunta a tutto ciò, proprio per consentire agli animali di nascondersi e per ovviare ai tempi lunga di crescita della vegetazione, dallo stesso G.Celli è stata richiesta la **realizzazione di collinette, artificiali di legno.** Inoltre, sempre per agevolare e consentire il rifugio agli animali ospitati, è presente una grande barriera alta 4 metri sul fronte Bevano Adriatico. Del resto, come certamente



gli esperti consultati dovrebbero sapere, in natura per molte specie non sarebbe possibile partorire se non fosse possibile nascondersi/rifugiarsi.

Le nostre stesse statistiche relative alle nascite (sempre sulla base del piano di limitazione nascite concordato con gli enti di controllo) smentiscono queste accuse e a dimostrazione di questa possibilità di rifugio, abbiamo più di un aneddoto che vale la pena raccontare; nel caso dei bisonti ad esempio, al momento del parto la femmina si allontana dal branco; subito dopo la nascita del piccolo viene raggiunta dalle altre femmine che circondano il nuovo arrivato allo scopo di proteggerlo, mentre aiutano la neomamma a pulirlo. Sempre rispetto all'aspetto paesaggistico e ambientale, ricordiamo che a livello Europeo il **nostro Parco è l'unico a impatto zero e rientra tra i più avanzati a livello di tecnologia ambientale**: è infatti presente un reticolo di canali sparsi che ci consente la raccolta, il filtraggio, la depurazione e lo stoccaggio dell'acqua utilizzata poi per il Parco; gli impianti presenti corrispondono a quelli di una città di 4.300 abitanti e la presenza di pannelli fotovoltaici ci consente di produrre 2 Megawatt di energia che per il 90% è ceduta alla città di Ravenna.

Alla luce di quanto rilevato da Essere Animali, puntualmente da noi smentito, ci sorge dunque un dubbio: come mai da circa 9 anni specifici gruppi di animalisti si sono attivati in modo accanito nell'intento di non far aprire il parco prima (fallito alla luce delle decisioni da parte di Tribunali Italiani e Comunità Europea) e di farlo chiudere a seguire? Con l'apertura del Safari Ravenna sono forse stati turbati equilibri economici preesistenti che si vogliono ripristinare? Oppure la filosofia di gestione del nostro parco, che prevede tutti gli animali in libertà, indebolisce il loro assunto "no zoo-no gabbie" attorno al quale costruiscono la loro visibilità?

In concreto il Safari Ravenna ha di fatto già anticipato gli obiettivi delle associazioni animaliste che da sempre si prefiggevano lo scopo di non avere animali in gabbia.